



Parrocchia San Michele Arcangelo in Precotto - Viale Monza, 224 - Milano

✉ : sanmicheleinprecotto@chiesadimilano.it - Centralino tel.02.27007012

IL RICHIAMO

Anno XVI - n.7 5a domenica di Avvento
15 dicembre 2013 « Vieni, Signore, a salvarci »



LA GIOIA DI ESSERE INCONTRATI DA CHI CI AMA

“Nel cuore di Dio, i poveri occupano un luogo preferenziale, dato che Lui stesso ‘si fece povero’ (2Cor 8,9). Tutto il cammino della nostra redenzione é segnato dai poveri. La salvezza venne a noi, attraverso il ‘sì’ di una umile ragazza di un piccolo paese, sperduto nella periferia di un grande impero.

Il Salvatore è nato in un presepe tra animali, come accadeva per i figli dei più poveri; fu presentato al Tempio, insieme a due piccioni, l’offerta di chi non poteva permettersi di pagare un agnello (Lc. 2,24; Lv. 5,7); è cresciuto in una casa di semplici lavoratori e ha lavorato con le sue mani per guadagnarsi il pane.

Quando iniziò ad annunciare il Regno di Dio, lo seguirono molti diseredati, mettendo così in evidenza quello che egli stesso disse: ‘Lo Spirito del Signore é sopra di me, perché mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.’ (Lc. 4,18).

A quelli che erano gravati dal dolore, oppressi dalla povertà, assicurò che Dio li portava al centro del suo cuore: ‘Beati voi, poveri, perché vostro é il Regno di Dio’ (Lc. 6,20); e con essi si identificò: ‘avevo fame e mi avete dato da mangiare’, insegnando che la misericordia verso di loro é la chiave per il Cielo. (Mt. 25,35s). (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 197)

Nella tradizione cristiana l’Avvento è sempre stato proposto come un cammino di purificazione del cuore, della mente e di quegli stili di vita rimasti imbrattati dalla “mentalità mondana”; un cammino ricco di

tensione e di supplica a Gesù salvatore che viene per purificare e rigenerare.

La decade antecedente il Natale è vissuta dalla Chiesa come una tappa in cui intensificare la meditazione sui testi della liturgia, sul Mistero della Incarnazione illustrato dagli artisti del colore, della musica, del teatro..., della semplicità dei presepi e rifare l’esperienza della misericordia sacramentale.

Anche la “novena del Natale” possa diventare un cammino più personalizzato incontro al Signore. “Il



Natività di Bernardino Luini

Riconciliazione in preparazione al S. Natale

lunedì 23/12

h 7.30 - 9.00 e 16.30 - 19.00

martedì 24/12

h 7.30 - 12.00 e 15.00 - 18.00

h 23.00 - 23.30

Natale non è soltanto una ricorrenza temporale oppure un ricordo di una cosa bella.

Il Natale è un incontro con Gesù Salvatore! E camminiamo per incontrarlo: incontrarlo col cuore, con la vita; incontrarlo vivente, come Lui è; incontrarlo con fede.

E più che essere noi ad incontrare il Signore è importante lasciarci incontrare da Lui.

Quando noi soltanto incontriamo il Signore, siamo noi i padroni di questo incontro; ma quando noi ci lasciamo incontrare da Lui, è Lui che entra dentro di noi, è Lui che ci rifà tutto di nuovo, perché la sua venuta porta a rifare tutto di nuovo, rifare il cuore, l’anima, la vita, la speranza, il cammino.

Ma occorre il cuore aperto, perché Lui incontri me! E mi dica quello che Lui vuol dirmi, che non sempre è quello che io voglio che mi dica! Lui è il Signore e Lui mi dirà quello ha per me, perché il Signore non ci guarda tutti insieme, come una massa.

No, no! Ci guarda ognuno in faccia, negli occhi, perché l’amore non è un amore astratto: è amore concreto! Da persona a persona: il Signore, persona, guarda me, persona. Lasciarci incontrare dal Signore è proprio questo: lasciarci amare dal Signore!

In questo cammino verso il Natale ci aiutano alcuni atteggiamenti: *la perseveranza nella preghiera*: pregare di più; *l’operosità nella carità fraterna*: avvicinarci un po’ di più a quelli che hanno bisogno; e *la gioia nella lode del Signore*” . .

Buon Natale. *don Giancarlo*